

In libreria

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **12 (2010)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Muoversi in carcere

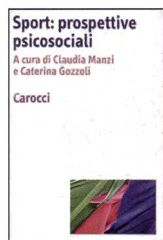
Perdita dell'equilibrio, riduzione della capacità respiratoria, indebolimento del sistema cardiovascolare e della struttura ossea. L'ozio e l'inattività legati alla permanenza in carcere producono effetti devastanti sul fisico dei detenuti. Dinanzi a tale situazione si pone la necessità di sviluppare e potenziare l'attività motoria all'interno dei penitenziari, istituzionalizzando la figura dell'educatore fisico come componente stabile del trattamento rieducativo. Questo libro analizza il pianeta carcere e si pone come strumento formativo e informativo per chiunque voglia intraprendere un percorso professionale all'interno dei penitenziari italiani nel campo dell'attività motoria e non solo.



Federici, A.; Testa, D.: **L'attività motoria nelle carceri italiane**. Milano: Armando Editore 2010.

Prospettive psicosociali dello sport

Il benessere e il successo dei protagonisti dello sport sono fortemente ancorati alla padronanza di alcuni processi che riguardano l'identità, le relazioni e i contesti sociali. Il volume offre proposte operative e spunti di riflessione su questi temi attraverso una descrizione dei principali modelli teorici sviluppati in seno alla letteratura psicosociale e della loro applicazione pratica nel mondo sportivo, e rappresenta un utile strumento sia per i professionisti impegnati nel mondo dello sport, sia per coloro che vivono lo sport in modo amatoriale ma non per questo meno appassionato.



Manzi, C.; Bozzoli, C.: **Sport: Prospettive psicosociali**. Roma: Carocci, 2009.

L'assistenza dell'atleta amatoriale

Un volume dedicato ai non garantiti, ovvero agli atleti che – svolgendo attività stressanti quali sono quelle allenanti per le varie discipline sportive – si espongono a uno stato di alterazione degli equilibri psicofisiologici senza un attento controllo e una valutazione dei potenziali rischi. Infatti, mentre l'atleta di vertice è seguito costantemente da personale altamente specializzato, non altrettanto è assicurato a quanti praticano l'esercizio fisico per stare bene.

In questo testo sono esposti gli argomenti principali che allenatori, preparatori atletici, metodologi dell'allenamento dovrebbero conoscere in funzione della sicurezza dell'atleta in relazione al suo stato di salute: lo sport e l'attività sportiva richiedono un grande impegno e tanta fatica (muscolare, neurale, metabolica, immunoendocrina, emozionale), aspetti che devono, comunque, essere mantenuti sotto controllo per salvaguardare l'equilibrio psicofisico dell'atleta, tanto a livello giovanile quanto a livello più maturo.

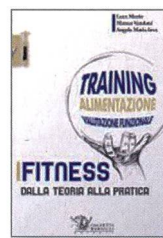
AA.VV.: **La drammatica solitudine dell'atleta non di vertice**. Milano: Edi. Ermes 2010.



I segreti del fitness

La relativa complessità dei concetti biomeccanici e dei processi fisiologici, la noia dello studio di argomenti apparentemente poco utili, l'interesse verso parti molto più pragmatiche e di immediato utilizzo sono all'origine delle difficoltà di apprendimento di questa attività. Sulla base di queste considerazioni il libro è stato strutturato utilizzando una metodologia espositiva semplice ed immediata, capace di accompagnare il lettore lungo il tragitto che, partendo dal capitolo dedicato all'evidenza scientifica, arriva a quello che ne descrive l'utilizzo pratico.

Alla pratica sono dedicati i capitoli che indicano le modalità esecutive delle valutazioni funzionali (cardio-vascolari, posturali e mioarticolari) e che spiegano come utilizzare i dati ottenuti per preparare i programmi di allenamento, in cui vengono descritti esercizi, modalità e tempi di esecuzione. Per le sue caratteristiche il testo si propone come uno strumento ricco di indicazioni pratiche, complete ed approfondite, che, evitando di cadere



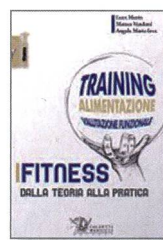
nel tecnicismo, lega la teoria dell'attività fisica alla pratica dell'esercizio, permettendo allo studente e al tecnico di base di acquisire l'operatività desiderata.

Marin, L.; Vandoni, M.; Ieva, A.M.: **Fitness: dalla teoria alla pratica**. Foggiano: Calzetti&Mariucci, 2010.

Che razza di tifo

Alla fine del 2000, per arrestare la diffusione del razzismo negli stadi, la Uefa ha introdotto la possibilità di comminare multe più alte e di colpire con misure economicamente gravi (la squalifica del campo o la partita a porte chiuse) i club seguiti da tifoserie che manifestano atteggiamenti razzisti. Da allora, il razzismo di tifosi e calciatori è diventato oggetto del contendere nei tribunali sportivi e su questo tema sono state fatte denunce, presentati ricorsi e pubblicate sentenze. I principali casi dibattuti dalla giustizia sportiva sono stati raccolti e raccontati da Mauro Valeri.

Divisi per anni di campionato, dal 2000 al 2010, di ogni episodio è fornito un resoconto alla luce della documentazione ufficiale delle interviste ai protagonisti (calciatori, arbitri, presidenti, tifosi) e dei commenti della stampa. Oggi in Italia il calcio è uno di quegli argomenti di cui sono in pochi a non occuparsi, direttamente o indirettamente, in pubblico o in privato. Il libro di Valeri aiuta a capire, attraverso il calcio, quanto per molti italiani il fascismo sia un passato lontano e innocuo, l'immigrazione sia solo un problema e la pelle bianca un elemento importante dell'identità nazionale. E illustra come questi pensieri, passando per la scrittura di magistrati e giornalisti, diventano controversi discorsi pubblici. (Giuliano Milani, da Internazionale, n. 856).



Valeri, M.: **Che razza di tifo**. Roma: Donzelli Editore, 2010.